

Gli investimenti in *Cultura*

Basilicata 2000-20016

Il Patrimonio CULTURALE, le LEGGI caratteristiche , opportunità, investimenti

Il Patrimonio Culturale

Comprende i PRESIDI CULTURALI : l'area dei musei, zone archeologiche e contenitori culturali di pregio. Nel 2014 i dati ufficiali del *Mibact* sui visitatori di musei, monumenti e aree archeologiche statali indicano un valore di 40.744.716 presenze, in **crescita del 6%** rispetto al 2013, (seppur ancora inferiori agli oltre 41 milioni di visitatori raggiunti nel 2011). Il risultato del 2014 si accompagna però alla realizzazione di una cifra di introiti, pari a **135.508.667 euro**, mai raggiunta finora e marcatamente superiore a quella registrata nel 2011.

L'innovazione tecnologica e, più recentemente, l'innovazione sociale, costituiscono ambiti su cui si innestano i cambiamenti che stanno investendo il settore legato al patrimonio **storico-artistico** del nostro Paese, condizionato in precedenza da un cauto conservatorismo.

Il Sistema Produttivo Culturale

Le filiere culturali e creative e il SISTEMA degli AIUTI hanno un impatto positivo sul sistema economico: direttamente, attraverso le imprese che fanno della cultura e della creatività la propria attività principale; indirettamente, influenzando o **collaborando con i settori produttivi tradizionali** e, permettendo così un incremento del valore aggiunto delle loro produzioni.

Dalla analisi del contesto competitivo si ricava che le imprese appartenenti al settore culturale e creativo prevedono una crescita del **fabbisogno di assunzione di figure professionali culturali Italia**: oltre i tre quarti del loro fabbisogno dovrà essere coperto da figure professionali con almeno il diploma, mentre la laurea sarà richiesta ad un quarto dei potenziali occupati

Il Patrimonio come risorsa per la Creatività

Il PRODOTTO culturale, rappresenta **una risorsa per la creatività** e il suo contributo interessa l'intera filiera coinvolgendo l'innovazione economica, la ricerca storico-artistica, il cambiamento del gusto, le tecniche per mantenere, restaurare, sorvegliare, ricostruire e riprodurre i beni culturali. Tra l'altro l'aspetto pedagogico nei musei, aree archeologiche, chiese e castelli è un fondamentale veicolo di educazione alla creatività. In questo senso, particolarmente interessanti sono i contesti museali e quelli **dell'apprendimento interattivo multimediale con funzioni di apprendimento audio-guida capaci di offrire al giovane visitatore una esperienza divertente ed educativa.**

Il Patrimonio CULTURALE: caratteristiche e investimenti

Il Patrimonio come Industria Culturale

Il patrimonio storico e artistico italiano dal punto di vista delle industrie culturali, presenta, quindi, alcuni elementi cruciali come la gestione efficiente, l'allargamento della domanda, la valorizzazione delle economie di scopo, in particolare nella produzione di TURISMO culturale, e degli ITINERARI nella capacità di aumentare l'impatto socio-economico positivo sul sistema dell'economia locale e sul suo sviluppo.

Le nuove tecnologie per i Beni Culturali e il Patrimonio

Le nuove tecnologie consentono una applicazione creativa al patrimonio. La creazione, gestione, tutela e valorizzazione del Patrimonio Culturale sta sviluppando un fiorente mercato caratterizzato da piccole e medie aziende (con anche la presenza qualificata di alcune grandi) dai forti contenuti tecnologici. Il nostro Patrimonio Culturale sta diventando un vero e proprio laboratorio per lo sviluppo di tecnologie, materiali e metodologie molto innovative. Le nuove tecnologie, quindi, permettono, alle istituzioni deputate alla conservazione, conoscenza, fruizione e gestione dei beni culturali di sviluppare l'interesse del pubblico verso il patrimonio in loro dotazione e valorizzandolo ulteriormente.

La valorizzazione del patrimonio: una opportunità per lo sviluppo.

La logica della valorizzazione e sviluppo di nuovi pubblici vede il patrimonio culturale continuare nel suo percorso avviato da tempo, al fine di offrire la base di uno sviluppo locale ancorato a cultura e creatività.

A questo si aggiunga il riuso e le trasformazioni degli spazi a vocazione culturale e creativa intese come una opportunità per lo sviluppo. Infatti, il tema della **rivitalizzazione, della rigenerazione, del riuso degli spazi vuoti**, abbandonati, attraverso l'arte, la cultura e la creatività ha assunto, negli ultimi anni, una dimensione quantitativa e qualitativa che merita una attenzione specifica.

Anche sulla frontiera del nuovo mecenatismo si trovano iniziative promettenti ed un nuovo protagonismo dei cittadini e delle imprese, oggi finalmente favorite dalle opportunità offerte dai vantaggi fiscali offerte **dall'ART-BONUS**, introdotto nella legislazione italiana ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i., ed è costituito da un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo e a favore del patrimonio culturale.

La Basilicata e le diverse *forme* di investimento in **Cultura**

- 1. Investimenti di messa in sicurezza e valorizzazione dei Beni Culturali;**
- 2. Investimenti di valorizzazione, promozione e marketing territoriale;**
- 3. Investimenti di sostegno alla crescita dell'industria culturale e creativa;**
- 4. Investimenti di co-progettazione dell'elenco del patrimonio culturale immateriale dei territori;**
- 5. Investimenti di creazione della filiera culturale- turistica e delle competenze.**

Investimenti di messa in sicurezza e valorizzazione dei Beni Culturali

- ***Alcuni numeri: circa 700 progetti, a valere su 3 assi del POR 2000-2006 e 2007-2013 e su 2 assi delle risorse liberate***

– PIOT “Pollino benessere tra natura e cultura”. Intervento di qualificazione dell’accoglienza urbana nel Comune di San Severino Lucano (PO FESR Basilicata 2007-2013 Asse IV – Valorizzazione dei beni culturali e naturali - Linea Intervento IV.1.1.A – importo 150.000,00 euro)

- Riqualificazione ex Ospedale di San Rocco (PO FESR Basilicata 2007-2013 Asse V – Sistemi urbani - Linea Intervento V.2.1.A – importo 450.000,00 euro)

- Piste ciclabili (PO FESR Basilicata 2007-2013 Asse V – Sistemi urbani - Linea Intervento V.2.2.B – importo 546.200,00 euro)

-Lavori di potenziamento funzionale ed eliminazione di barriere architettoniche dell’edificio scolastico ITCG Gasparri di Melfi (PO FESR Basilicata 2007-2013 Asse VI – Inclusione sociale - Linea Intervento VI.1.3.A – importo 741.134,00 euro)

- Lavori di ampliamento dell’asilo di via Verdi a Lavello (PO FESR Basilicata 2007-2013 Asse VI – Inclusione sociale - Linea Intervento L.I. VI.1.2.B – importo 238.808,00 euro)

Lezione del passato

- A livello nazionale, una lezione del passato che si rimarca, in questo nuovo inizio di programmazione nazionale e comunitaria (2014-2020) è la necessità di attivare lo strumento della **cooperazione inter-istituzionale** tra diversi livelli istituzionali, *centro-periferia-territori* nella consapevolezza che i **beni culturali** dei territori sono ***beni del Sistema-Paese-Italia*** e nella consapevolezza che la buona capacità di progettazione e la puntuale programmazione degli interventi, delle azioni e dei progetti sui territori è condizione imprescindibile per lo sviluppo e per le opportunità occupazionali che gli stessi devono prevedere ed immaginare;
- **Innovazione e ricerca (SMART, S3 e UE creativa)** come componenti fondamentali del *piano di investimento* del fondo di coesione europea anche in tema di valorizzazione e di fruizione culturale e per il sistema di competitività delle imprese territoriali;
- Il rapporto **pubblico-privato** si rafforza per dare risposte alle nuove forme di collaborazione con gli enti locali, focalizzate sui progetti e sulle attività della gestione.

Investimenti di valorizzazione, AIUTI, marketing territoriale

- Promozione dell'immagine della Basilicata attraverso il progetto filmico "Basilicata coast to coast" (PO FESR Basilicata 2007-2013 Asse IV – Valorizzazione dei beni culturali e naturali – Linea Intervento IV.1.2.A – importo 350.000,00 euro)
- Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e cortometraggi d'interesse regionale [PO FESR Basilicata 2007-2013. Asse IV - Valorizzazione dei beni culturali e naturali - Linea di intervento IV.2.2.C – importo iniziale 2,000 meuro (Dgr n. 998/2013) e successivo scorrimento graduatoria con integrazione risorse pari a 1,800 meuro (Dgr n. 1199/2014)]

Su un campione di 15 produzioni cinematografiche su 22 liquidate

- **Investimenti diretti:** si può osservare come l'investimento principale, circa un terzo del budget complessivo, sia costituito dalla **risorse umane** residenti in Basilicata (33%). La spesa per vitto e alloggio di troupe e cast, considerate insieme, rappresenta il 18% della spesa, mentre il noleggio e acquisto della strumentazione tecnica e dei costumi, la costruzioni di scenografie e l'affitto di location, il lavoro di post-produzione valgono complessivamente il 30% (10% per ognuna).
- **Investimenti indiretti:** ci sono state circa 200 giorni di riprese cinematografiche sul territorio: i lungometraggi hanno richiesto un tempo di "lavoro sul campo" di circa 1 mese, mentre per i cortometraggi e i documentari si passa da un minimo di 1 a un massimo di 2 settimane.

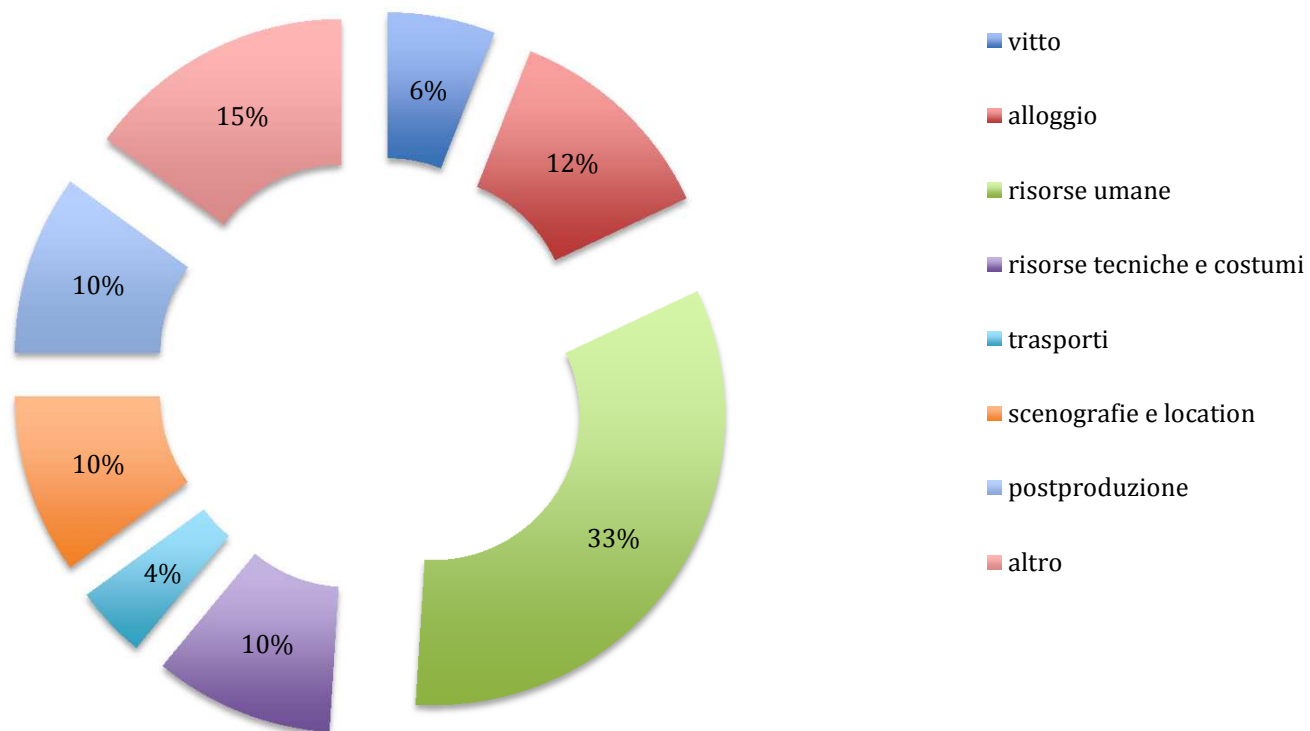
Lezioni del passato

Investimenti per la realizzazione audiovisiva

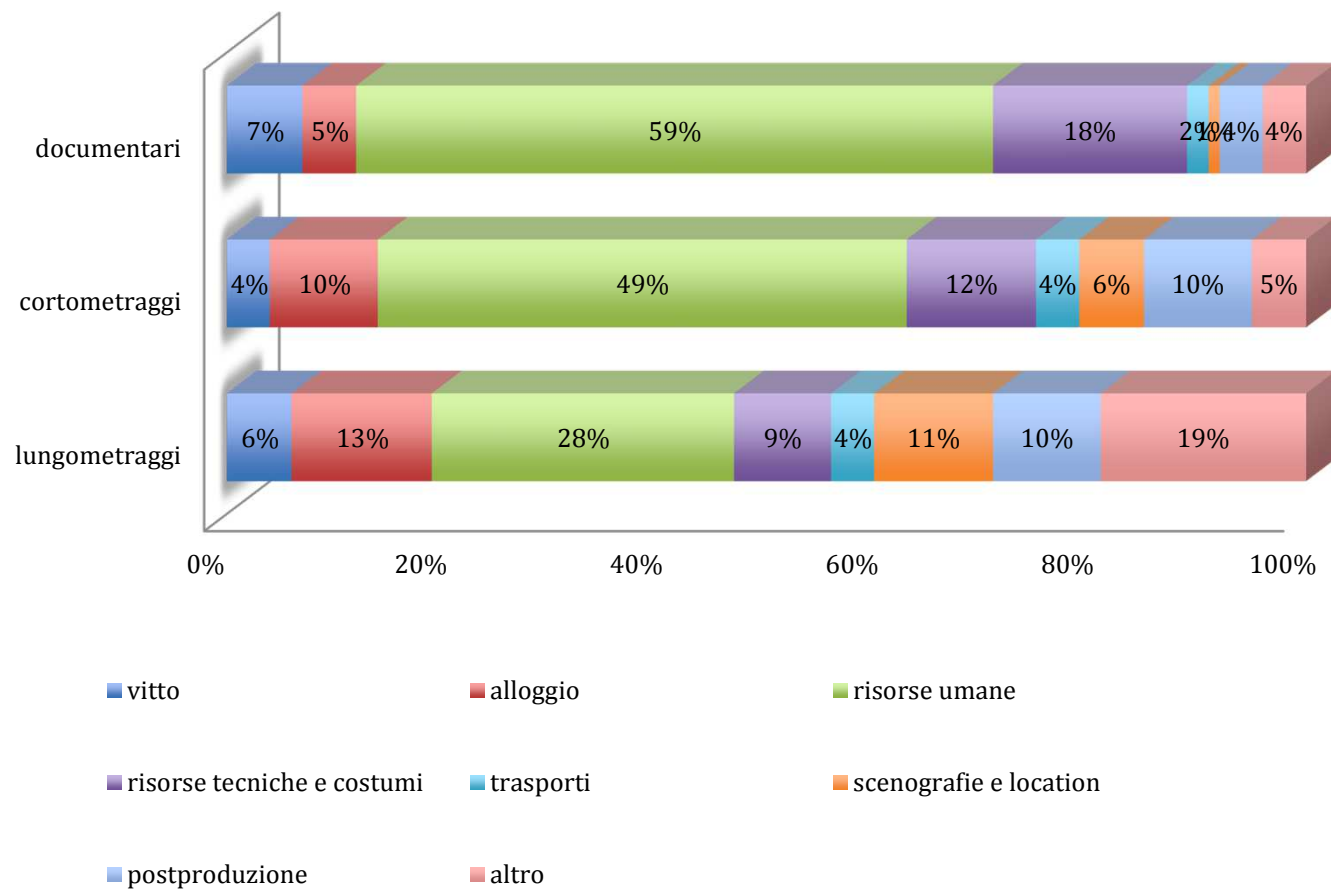
Complessivamente, le 15 produzioni cinematografiche analizzate hanno avuto un budget complessivo di 4.746.362 euro.

- A fronte di un finanziamento erogato dalla regione Basilicata di 469.664 euro, la spesa sul territorio complessiva è stata di 1.521.328 euro.
- Una primo dato da evidenziare riguarda il rapporto di **1:3** tra contributo regionale e investimento sul territorio: per ogni euro finanziato, quindi, l'impresa cinematografica ne ha spesi 3 nel contesto lucano;
- Creazione della filiera di competenze: Complessivamente per la realizzazione delle opere audiovisive sono stati impiegati **427 lavoratori**, di cui il 193 come comparse e **234 come professionisti artistici e tecnici**. All'interno del personale professionista, il 61% è stato impiegato come personale tecnico-professionale nella troupe, il 23% come maestranze e il 16% in qualità di attori .

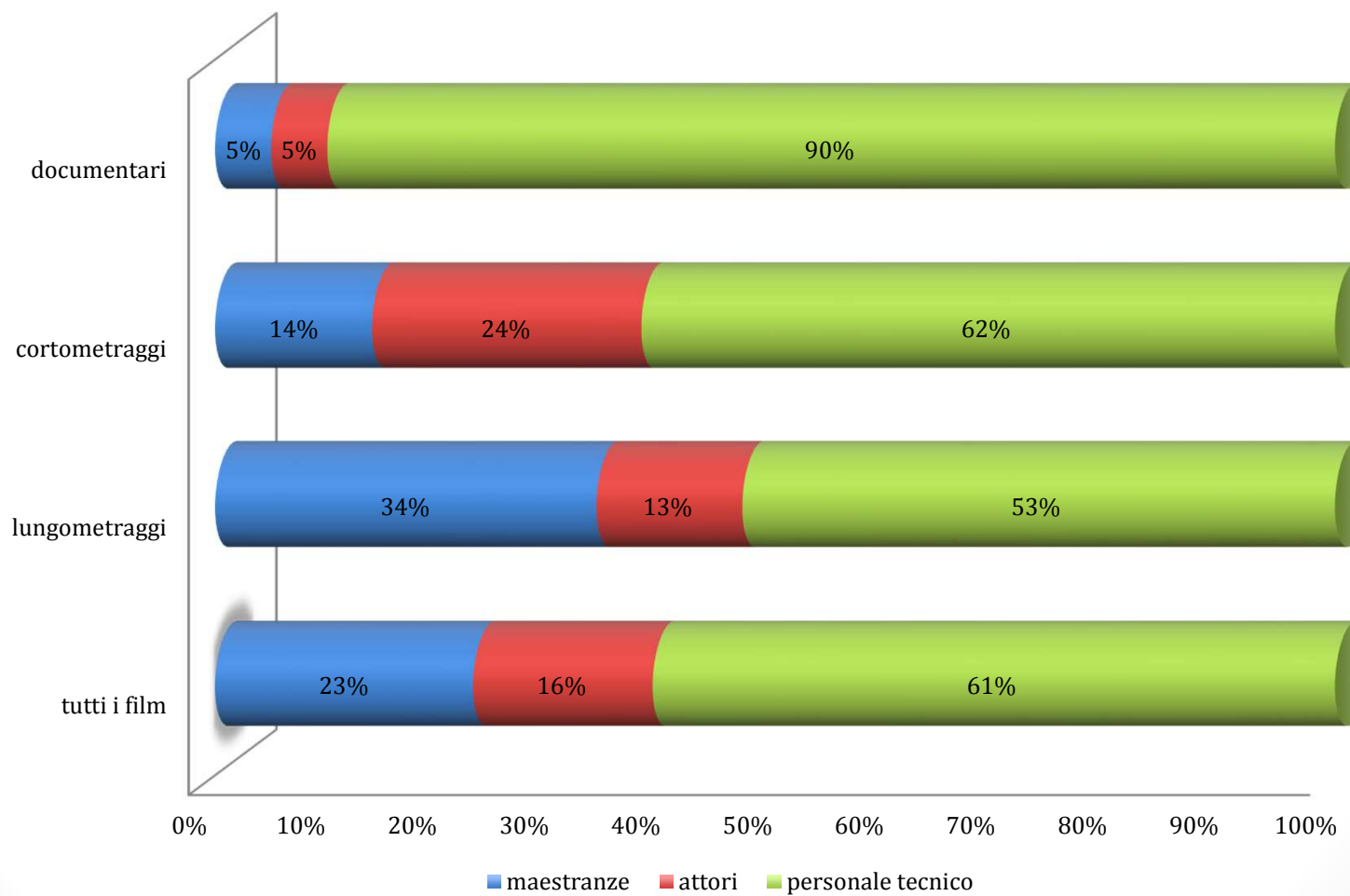
Composizione della spesa complessiva delle imprese cinematografiche in Basilicata



Composizione della spesa complessiva delle imprese cinematografiche in Basilicata suddivisa per tipologia di audiovisivo realizzato



Le risorse umane lucane utilizzate dalle imprese cinematografiche

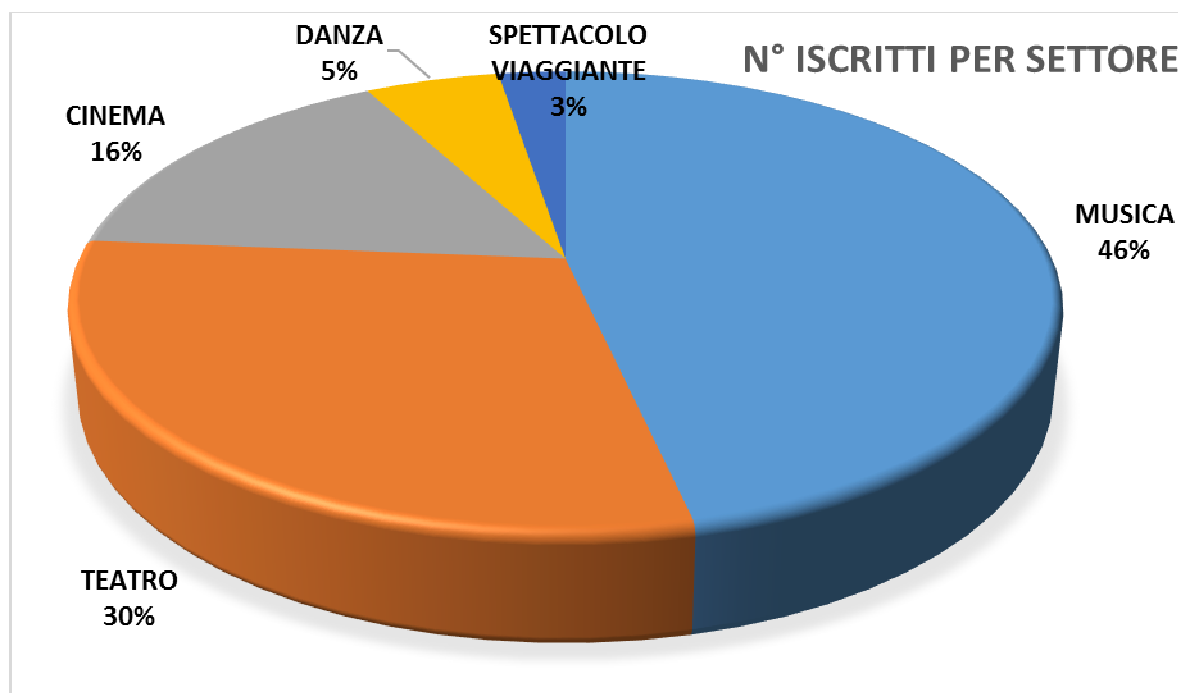


INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'INDUSTRIA CREATIVA

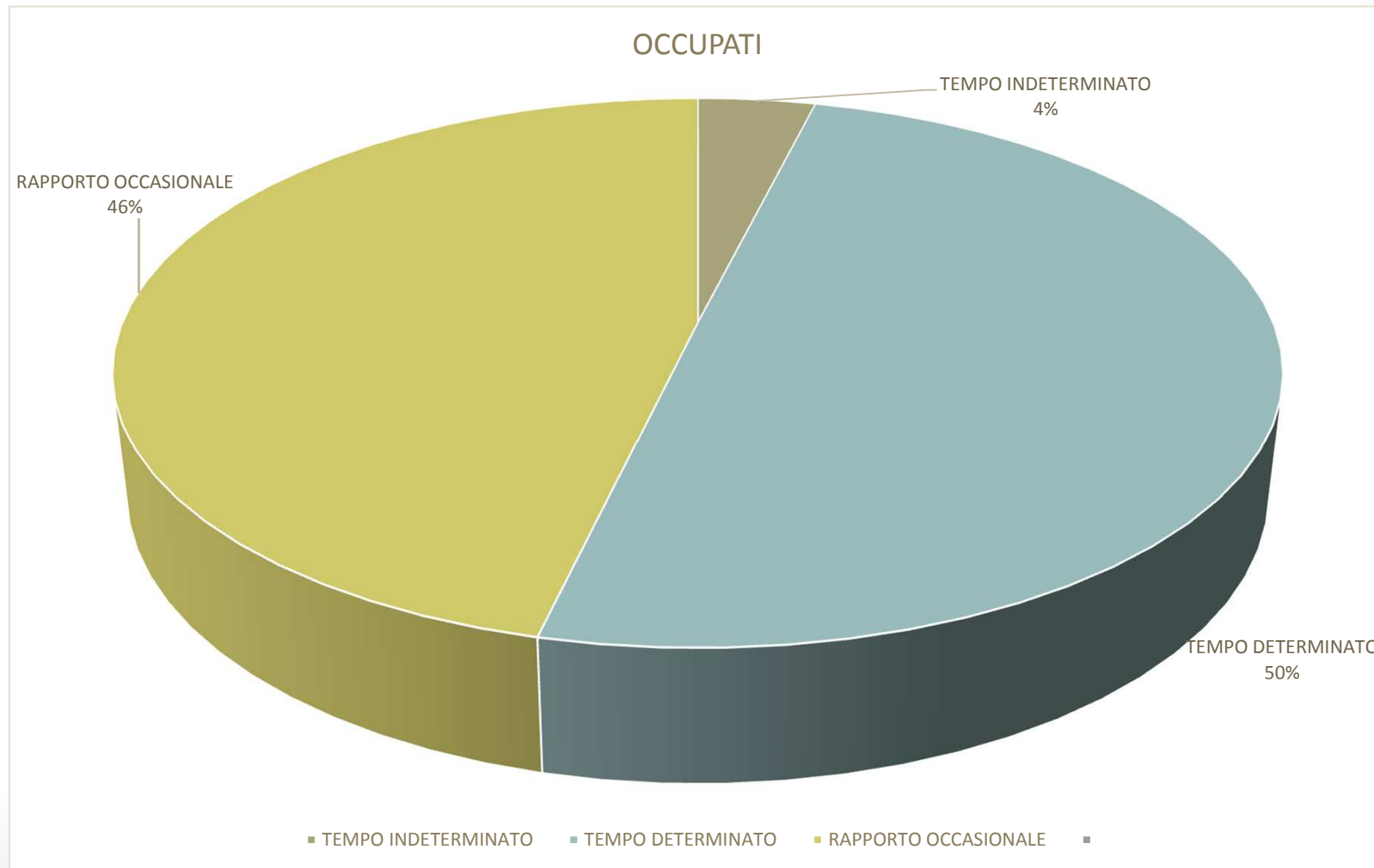
*Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 37 - "Promozione e sviluppo dello spettacolo"
(Bollettino Ufficiale n. 47 del 16 dicembre 2014)*

- **Residenze artistiche** produzione culturale per la formazione e per lo scambio di esperienze nell'ottica creare nuove opportunità lavorative;
- **Valorizzazione e gestione dei beni culturali**, anche in partnership pubblico-privata, a fini produttivi-imprenditoriali;
- Creazione ed attivazione di **nuovi modelli gestionali dei siti culturali** con nuove soluzioni tecnologiche, contenitori di interventi di animazione e dello spettacolo
- Sostegno al sistema competitivo di **"aiuti" in de minimis** nel settore culturale e creativo;
- **Europa Creativa 2014-2020** (Cultura e Media) per promuovere e salvaguardare la diversità culturale europea e rafforzare la competitività del settore culturale e creativo degli operatori dello spettacolo (Artisti, attori, registi, scrittori, musicisti, creatori di app ...) e di PMI (di tutte le dimensioni) per promuovere l' ampliamento del pubblico e le attività formative;
- **Progetti in rete** con altri paesi europei, rivolti ai cittadini, alle nuove tecnologie per favorire la creatività.
- **Progetti sperimentali** ed altamente innovativi anche in scambi europei al fine di migliorare standard di qualità di fruizione culturale.

operatori dello spettacolo in Basilicata per settori



Investimenti in risorse umane (1267 unità nel 2015)



Lezioni del passato

- il rapporto di **1:2** tra co-finanziamento regionale e investimento sul territorio: per ogni euro finanziato, quindi, l'impresa creativa ne ha spesi 2 nel contesto lucano;
- **Il rischio di impresa è pari al 50%**;
- Gli interventi sono condivisi tra pubblico e privato, negli obiettivi e nei risultati;
- C'è una relazione **inter-stituzionale** strettissima MIBACT, Regione, operatore privato;
- Si approvano **piani triennali** a medio- lungo termine e si approvano gli interventi sulla base dello storico- consolidato: approvato- rendicontato;
- Valore indicizzato: *endorsement* del pubblico e qualità della proposta.

Investimenti di co-progettazione dell'elenco del patrimonio culturale immateriale dei territori

- Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 27. “Disposizioni in materia di patrimonio culturale, finalizzate alla valorizzazione, gestione e fruizione dei beni materiali ed immateriali della Regione Basilicata (Bollettino Ufficiale n. 47 del 16 dicembre 2014)
- Censimento e selezione dell'elenco del patrimonio immateriale della Regione Basilicata;
- Candidatura dal basso da parte delle comunità locali;
- Co-finanziamento privato sulla realizzazione e valorizzazione del patrimonio immateriale;
- Fidelizzazione del rapporto pubblico – privato (amministrazione comunale – operatore dello spettacolo)

INTERVENTI DI SOSTEGNO E COSTRUZIONE DELLA FILIERA CULTURALE E TURISTICA

- **APQ cinema e spettacolo:** accordo quadro per la creazione della filiera culturale- turistica
- **Sassi d'oro:** Per la creazione di competenze tecnico specialistiche sul doppiaggio
- **Cinemadamare:** per la costruzione di competenze e scambi internazionali di filmmaker
- **Residenza artistica:** Mogol
- **Master** di valorizzazione e comunicazione dei patrimoni culturali